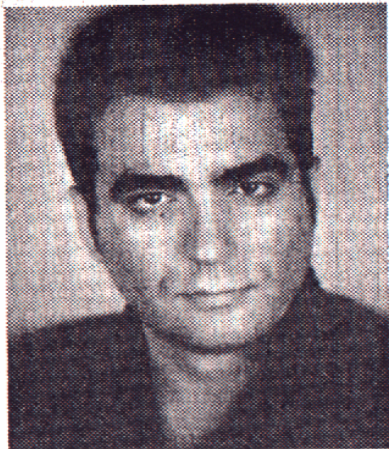


PadovaDanza firma le coreografie del musical "Amore di Fango"

Nemmeno il notevole impegno necessario ad allestire il nuovo musical di PadovaDanza ha impedito alla padovana Gabriella Furlan Malvezzi di continuare la propria attività di consulente e coreografa per l'allestimento di importanti produzioni a livello nazionale.

Reduce dal successo al Museo del Bagarello per il premio Giglio d'Oro vinto quest'anno da Riccardo Muti, la direttrice di PadovaDanza è stata nei giorni scorsi a Roma per la rappresentazione in prima mondiale di "Amore di Fango", un musical liberamente tratto dalla storia di Maria Goretti.

Nel cast di quest'opera,



Gianluca Terranova

rappresentata in prima assoluta e in tournée in Italia e all'estero, si contano nomi di prestigio come il tenore



Gabriella Furlan Malvezzi

Gianluca Terranova, autore di "Caruso - La Storia di un Mito" con Katia Ricciarelli, lavoro per il quale ha vinto il

Musicalaward 2002. «Lavorare al fianco di questi grandi artisti mi gratifica molto ma allo stesso tempo mi riporta il pensiero alla nostra città - dice Gabriella Furlan Malvezzi - Il mio intento è sempre stato quello di riuscire a portare spettacoli di questo livello anche a Padova, ragione per cui mi auguro che siano trovate al più presto soluzioni idonee per favorire musica, teatro e tutte le altre discipline artistiche».

Sempre più frequentemente i talenti padovani abbandonano la città per raggiungere Roma o Milano, centri della cultura italiana che rischiano di provocare una

"fuga" di artisti simile a quella che si verifica sempre più di frequente in ambito universitario.

«Il sensibile aumento di iscritti ai corsi di danza, unitamente alla spinta di alcune trasmissioni - nota la Furlan - ha finalmente fatto conoscere un mondo nuovo e diverso dalle varie schedine e veline della televisione. A Roma sono arrivata con dieci ballerini e ballerine della compagnia di PadovaDanza e credo sia un buon risultato per incentivare tutti i ragazzi che cercano nuove opportunità per entrare in un certo giro, anche a livello nazionale».

Matteo Mignolli